



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VRIC895002

IC MOZZECANE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>1. Gli alunni dell'I.C. di Mozzecane provengono da un contesto socio-economico di livello medio basso anche se si riscontrano delle diversità fra i plessi. 2. Gli alunni stranieri incidono fortemente su tutte le quattro sedi; costituiscono circa il 25% della popolazione scolastica, buona parte di loro necessita di interventi di prima alfabetizzazione.</p>	<p>1. Una minima parte degli alunni proviene da famiglie economicamente svantaggiate</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio sono operativi servizi dedicati all'inclusione come il Cestim. 2. Nei due Comuni è presente un servizio sociale molto attivo. Questi sono offerti dai Comuni mediante delega all'Azienda ULSS 9 mentre sono offerti direttamente dall'Amministrazione il Servizio Scolastico che dà sostegno e consulenza a tutte le famiglie che necessitano di accedere alle prestazioni al fine di tutelare il diritto allo studio dei propri cittadini. E' presente anche un Servizio Educativo che fornisce varie opportunità: ludoteca, attività estive, ecc... 3. Nei due comuni di riferimento dell'Istituto sono disponibili servizi di doposcuola. 4. Nel contesto dei due Comuni su cui insiste l'I.C. sono presenti molte associazioni di volontariato. Queste rappresentano una realtà considerevole e nello stesso tempo eterogenea per progetti e finalità: si va da quelle a carattere culturale, a quelle sportive, dalle ludico - ricreative alle socio-assistenziali, da quelle di promozione del territorio, alle artistiche. Queste realtà, anche in collaborazione con la scuola, permettono agli alunni di aderire ad attività di carattere pratico e laboratoriale che li portano ad appassionarsi, diventando così un importante punto di riferimento e di aggregazione anche al di fuori del contesto scolastico.</p>	<p>Il comune di Mozzecane vive una fase di crescente sviluppo. La comunità trae parte del proprio reddito dall'agricoltura, anche l'allevamento bovino e avicolo fa registrare profitti. L'attività industriale costituisce un importante perno per l'economia locale, diffuse sono le attività per la produzione di alimenti per gli animali, l'industria tessile, metallica, metalmeccanica, edile. Il centro è abbastanza frequentato per lavoro, grazie alle sue attività produttive e soprattutto agli insediamenti industriali, che consentono un buon assorbimento di manodopera. I rapporti con i comuni del circondario non sono molto intensi. Il Comune di Nogarole Rocca, situato vicino all'autostrada, basa la propria economia sulla positiva coesistenza dell'attività agricola e di quella industriale. La popolazione si distribuisce oltre che nel capoluogo comunale, nelle località Bagnolo e Pradelle e in vari nuclei urbani minori. Anche a causa della struttura del sito, ultimamente si registra una forte espansione edilizia. L'industria alimentare è specializzata nella lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne. L'industria tessile comprende stabilimenti per la confezione di articoli di vestiario e di calzature.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>1. Per quanto riguarda la sede della primaria di</p>	<p>1 Non tutte le strutture scolastiche possiedono una</p>

<p>Pradelle, il Comune ha stipulato una convenzione con la Polisportiva locale per l'uso di spazi e impianti comunali, nonché il sostegno e il supporto di operatori sportivi. 2. Nelle sedi della Primaria e della Secondaria di Nogarole Rocca e Mozzecane le aule sono quasi tutte attrezzate con la Lim. 3. Tutte le scuole dispongono di spazi adibiti a laboratorio (laboratorio Informatico, scientifico) e in alcune sono attive aule speciali come quella di Musica, Arte, video... 4. Buono è il contributo derivante dalle due Amministrazioni Comunali del territorio. 5. Nel corso del 2018, inoltre, ci sono stati due finanziamenti per progetti Pon . 6. Il contributo volontario delle famiglie è buono ed è pagato dalla quasi totalità degli alunni iscritti</p>	<p>palestra. La scuola primaria di Pradelle ha un'aula polifunzionale. 2. Negli edifici più vecchi, (secondaria di I grado di Nogarole Rocca e di Mozzecane) il numero e le dimensioni delle aule non sono adeguati all'incremento dell'utenza.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>1. Gli insegnanti a tempo indeterminato risultano essere significativamente più giovani rispetto alle altre scuole. 2. Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato compresi nella fascia d'età tra i 35 e 44 anni sono in numero maggiore rispetto ai dati regionali e nazionali.</p>	<p>La percentuale degli insegnati a tempo determinato è superiore rispetto ai dati territoriali, regionali e nazionali. Il turn-over dei docenti è piuttosto consistente. I dati territoriali, regionali e nazionali. Il turn-over dei docenti è piuttosto consistente. Il Dirigente Scolastico ha un incarico di reggenza.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Nell'anno scolastico 2017/18 la Scuola Secondaria ha ammesso quasi tutti gli alunni alla classe successiva. 2. Non si sono verificati abbandoni in corso d'anno. 3. Nel passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria non si verificano significative perdite di iscrizioni	Ci sono stati alcuni ingressi e alcune uscite in corso d'anno sia nella primaria che nella secondaria. A causa della struttura socio-economica del territorio la mobilità è piuttosto irregolare (molti i giostrai itineranti), per cui i flussi hanno picchi positivi e negativi che non possono essere previsti e programmati e incidono fortemente sulla struttura e sulla progettazione della didattica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le scuole dell'istituto attraggono una quota di utenza che proviene da Comuni vicini fuori dal territorio del Comprensivo anche se si registra una piccola percentuale di studenti residenti che scelgono altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione piuttosto differenziata in alcune fasce.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quanto riguarda le prove delle classi terze delle scuole secondarie di I grado di Mozzecane e Nogarole Rocca hanno un punteggio in linea con quello regionale e nazionale. Le disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	Per quanto riguarda i risultati delle scuole primarie di Pradelle e di Mozzecane hanno punteggi mediamente inferiori rispetto a quelli conseguiti da scuole con un contesto socio-economico e culturale simile. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Non vi è eterogeneità tra le classi seconde e quinte sia nella primaria di Pradelle che di Mozzecane.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di Matematica e di Italiano della scuola nelle prove INVALSI è lievemente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocati tra i livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è al di sopra della media regionale e nazionale nella scuola primaria e al di sotto della media regionale e nazionale nella scuola secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La scuola valuta per tutti gli alunni il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo. 2. Nella scuola ci sono criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. 3. Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dagli studenti dell'Istituto, nel percorso scolastico, risulta essere medio-alto: sia nella scuola Primaria che nella Secondaria le valutazioni relative a un comportamento "non adeguato" o "parzialmente adeguato" sono percentualmente poco rilevanti rispetto alla totalità della popolazione scolastica. 4. La scuola ha ultimato la stesura di un adeguato curriculum verticale, realizzato in un'ottica che pone al centro la didattica per competenze ed i compiti di realtà.</p>	<p>Le competenze chiave vengono osservate costantemente dai docenti, sebbene non valutate in itinere ma solo alla fine del percorso dei due gradi di scuola in modo specifico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------------	--

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti sono utilizzati solo alla fine del percorso dei diversi gradi di scuola.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

1. La maggior parte degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è stata promossa. 2. Gli alunni provenienti dalle scuole Primarie dell'Istituto conseguono, nelle scuole Secondarie, risultati positivi

Punti di debolezza

Nella scuola prevale il consiglio orientativo verso l'ambito professionale e tecnico. 2. Non è stato ancora possibile trovare le modalità migliori per monitorare i risultati a distanza per gli alunni in uscita dalle classi terze della scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati dalla Primaria alla Secondaria e sono positivi ma è ancora in difficoltà in relazione al monitoraggio dei risultati a distanza in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo, comprensivo delle diverse discipline in base agli anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni e sono state individuate anche le competenze trasversali. Obiettivi, abilità e competenze da raggiungere per mezzo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo abbastanza chiaro. Sono state elaborate griglie di valutazione comuni per tutte le discipline nei due ordini di scuola.</p>	<p>L'integrazione tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il progetto educativo della scuola dovrebbe essere esplicitata in modo più chiaro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito il proprio curricolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e si utilizzano prove comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene ancora effettuata in maniera sistematica.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>1. In ogni plesso sono state individuate figure di coordinamento per i laboratori di informatica e i sussidi. 2. Situazione biblioteche. Esse presentano un medio – alto numero di volumi 3. Gli orari sono strutturati appositamente per dar modo a tutti gli alunni di fruire il più possibile degli spazi laboratoriali. 4. Nei vari plessi dell'Istituto la cura dei supporti didattici è affidata a figure dedicate. L'Istituto si avvale di accordi/convenzioni apposite. 5. Alcuni docenti, mettono a disposizione il proprio tempo per attività di potenziamento inerenti le proprie discipline in orario extracurricolare. 1. La scuola promuove l'uso e forma gli insegnanti a utilizzare modalità didattiche innovative : strumenti interattivi, aula multimediale, audiovisivi. 2. I docenti utilizzano, oltre alla lezione frontale, come strategia prevalente quella dialogata: lasciare spazio a discussioni e ad interventi liberi degli studenti sia nella scuola primaria che in quella secondaria. 1. I comportamenti problematici sono limitati e circoscritti a singole situazioni rispetto alle quali la scuola si attiva con varie modalità di intervento. 2. Il colloquio con le famiglie e gli alunni per cercare soluzioni condivise, le attività sul gruppo classe e l'attivazione di progetti specifici, sono azioni che la scuola mette costantemente in atto per ridurre il più possibile le pratiche sanzionatorie. 3. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e in essa vengono adottate strategie specifiche per la promozione di competenze sociali.</p>	<p>1. Le attività di recupero si svolgono nelle ore di lezione. La scuola non sempre utilizza il 20% della quota di curricolo a propria disposizione. 2. Le biblioteche non godono ancora in tutti i plessi dell'assegnazione di un referente. 3. Le strutture degli edifici, sia dal punto di vista degli spazi disponibili, che dell'arredo, obbligano alla creazione di aule polifunzionali (Musica, Arte, Tecnologia) che inevitabilmente riducono la fruibilità e l'efficacia dell'intervento didattico. 1. La strategia didattica della strutturazione della classe in piccoli gruppi è più utilizzata nella scuola primaria che nella scuola secondaria, considerata anche l'organizzazione oraria. 1. La scuola si trova talvolta isolata rispetto ad altre agenzie ad essa esterne (famiglia, Associazioni, Amministrazioni...) nel dare un messaggio valoriale forte rispetto ai comportamenti socialmente proattivi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde, in quasi tutti i plessi, abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali diversificate. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi dell'Istituto. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo prevalentemente costruttivo ed efficace</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La scuola realizza azioni efficaci per l'inclusione di studenti con disabilità e ritiene che queste azioni favoriscano positivamente l'integrazione. Si dispone di una Funzione strumentale per l'Inclusione. 2. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarità. 3. La scuola utilizza un protocollo specifico per l'individuazione precoce dei DSA, coinvolgendo docenti delle scuole dell'infanzia, (anche paritarie), e primarie. 4. La scuola individua altri studenti con BES e costruisce per loro PDP, prendendosi cura di questi alunni in modo abbastanza adeguato. 5. La scuola ha predisposto il piano per l'inclusione, il P.A.I., approvato dal C.D. 6. L'Istituto fa parte di una rete di scuole per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana 7. La scuola realizza percorsi di insegnamento della lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, che favoriscono il loro successo scolastico. 8. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità che contribuiscono spesso a migliorare i rapporti tra gli studenti. 9. E' stato elaborato un protocollo per la gestione dei casi con B.E.S. 1. Sia la scuola Primaria che la Secondaria realizzano attività di recupero attraverso gruppi di livello all'interno delle classi e anche attraverso corsi di recupero pomeridiani. 2. Vengono inoltre realizzati progetti di recupero sia disciplinare che linguistico grazie ai fondi stanziati alla scuola e derivanti dall'art.9. 3. La scuola Primaria progetta moduli per il potenziamento attraverso gruppi di livello all'interno delle classi e la partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare, mentre la scuola Secondaria propone la partecipazione a corsi e progetti anche in orario extracurricolare. 4. Sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria viene fornito agli alunni un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.</p>	<p>1. Non tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. 2. Non per tutte le classi dell'Istituto è facile coinvolgere l'intero Consiglio di Classe per la predisposizione del PEI. Vengono spesso coinvolti il Coordinatore per la Scuola secondaria e l'insegnante prevalente per la scuola Primaria. 1. Le modalità utilizzate sono poco diversificate e potrebbe essere aumentata la flessibilità oraria soprattutto in riferimento alla scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche proposte per questa tipologia di studenti sono piuttosto adeguate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per questi studenti sono definiti ma bisogna migliorare il loro monitoraggio in corso d'anno. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni diversificate. Si deve un po' migliorare la diffusione degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula a livello di Istituto.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La scuola è dotata di una Funzione Strumentale per la Continuità 2. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiare informazioni utili relativamente alla formazione delle classi. 3. Al fine di garantire la continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'istituto svolge le seguenti azioni: - lezioni in aula (laboratorio/ palestra ecc..) tra le classi "ponte" di ogni ordine di scuola - visita sia della scuola primaria che della scuola secondaria da parte degli studenti dei due ordini di scuola inferiore per agevolarne il passaggio - Incontri tra docenti all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per il passaggio di informazioni, il confronto e la verifica, 4. La scuola monitora i risultati degli studenti, all'interno dell'istituto, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. 5. Sono previsti incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in uscita e in entrata. 1. La scuola organizza, per gli studenti di tutte le classi seconde e terze della Secondaria, percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. 2. L'istituto realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono tutte le sezioni della scuola Secondaria. 3. L'attività di Orientamento non è rivolta solo agli alunni ma anche ai genitori per aiutarli a conoscere le realtà del territorio. 4. La scuola collabora con soggetti esterni e si avvale dell'utilizzo di strumenti per l'Orientamento. 5. La scuola ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe in base alle osservazioni e ai risultati dei test attitudinali a cui sono sottoposti gli alunni da consegnare agli studenti.</p>	<p>1. Nei due passaggi dalla materna alla primaria e dalla primaria alla secondaria, la scuola non ha ancora predisposto fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. 1. La scuola non dispone ancora di un sistema efficace di monitoraggio per valutare il numero di studenti e di famiglie che seguono il consiglio orientativo 1. Le attività di orientamento coinvolgono poco le realtà scolastiche significative del territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben definite. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si è consolidata e strutturata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola a un altro. Le attività di Orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate dalle stesse.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. Le priorità di Istituto sono definite in modo piuttosto chiaro. 2. Le azioni vengono pianificate da gruppi di lavoro, da commissioni e condivise, nonché attuate, dal Collegio Docenti. 1 E' stato predisposto il Piano di Miglioramento tenendo presenti le priorità e i traguardi del RAV . 1. La ripartizione del FIS fra insegnanti e personale ATA rispetta la suddivisione indicata dai benchmark di riferimento. 2. Nella scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra gli insegnanti con incarichi di responsabilità. 1. Nel corso degli ultimi due anni scolastici è stato possibile accedere a finanziamenti europei e nazionali che hanno consentito la realizzazione di diversi progetti. 2. L'ampiezza dell'offerta dei progetti è di molto superiore al benchmark. 3. I progetti prioritari realizzati dalla scuola si sono concentrati sugli argomenti ritenuti maggiormente significativi: miglioramento del rapporto degli alunni con se stessi e con i pari, lingue straniere, attività artistico-espressive, Orientamento. 4. Nei progetti più importanti per l'Istituto si è verificato un elevato coinvolgimento di personale qualificato esterno.</p>	<p>Sono in fase di sperimentazione strumenti di monitoraggio in itinere delle attività svolte dalle Commissioni, dai Dipartimenti e dai responsabili dei singoli progetti scolastici. Il rapporto numerico tra il personale ATA (collaboratori scolastici) e la struttura logistica dell'Istituto crea in certi momenti situazioni critiche per il buon funzionamento delle attività. 1.Nella scuola Primaria la percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti durante le ore di codocenza o potenziamento, è piuttosto alta. Tali ore sono state sottratte ad altre azioni didattiche previste.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito missione e priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non è ancora ben strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti per quanto riguarda il personale docente. Le risorse economiche e materiali sono prioritariamente convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente proponendo un'offerta di formazione per gli insegnanti. 2. La scuola offre al corpo docente corsi di formazione sulle tecnologie informatiche e loro applicazione per attività didattiche, permettendo così ai docenti di utilizzare in modo efficace le strumentazioni in dotazione all'Istituto. 1. La scuola riconosce ai propri docenti autonomia di lavoro e responsabilità in vari ambiti, anche con assegnazione di incarichi. 2. La scuola raccoglie le competenze del personale e le sue esperienze formative per trasmetterle anche al resto del corpo docente per mezzo di corsi di formazione</p> <p>1. La scuola ha attivato gruppi di lavoro sulle diverse aree individuate dal Collegio dei docenti, che hanno prodotto materiali utili all'introduzione di buone prassi. 2. La condivisione degli strumenti e materiali prodotti è abbastanza adeguata e sempre sottoposta al vaglio del Collegio Docenti.</p>	<p>Il numero elevato di scuole partecipanti alla rete di ambito territoriale (Verona 03) ha come conseguenza la non possibilità di partecipazione ai corsi di formazione organizzati in rete di un adeguato numero di docenti. 1. La scuola non è ancora dotata di spazi e tempi adeguati per il confronto tra colleghi, né per la condivisione di esperienze formative fatte dai docenti e che possono migliorare l'aspetto didattico e della gestione delle risorse. 1. Migliorabili gli spazi idonei per condividere materiali e strumenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti, anche se queste non sempre riguardano la totalità del corpo docente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità. Sono da migliorare gli spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono di buona qualità, ma devono essere incrementati. Lo scambio e il confronto professionale tra colleghi è presente ma deve essere migliorato e diffuso ulteriormente.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La scuola partecipa a reti al fine di migliorare le pratiche educative e di ottenere dei finanziamenti. 1. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. 2. La scuola coinvolge i genitori, nella</p>	<p>1. Non ci sono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio tranne che in occasione di particolari problematiche. 1. La scuola deve migliorare le modalità di ascolto e di</p>

definizione di documenti rilevanti, tramite il Consiglio di Istituto. 3. Il contributo volontario versato dalle famiglie risulta essere in media con il benchmark.

collaborazione con i genitori con incontri periodici su questioni relative alla qualità del servizio offerto. 2. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio-basso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con incontri periodici su questioni relative alla qualità del servizio offerto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati scolastici relativamente alla comprensione dei testi.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1, 2, 3.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole

2. Ambiente di apprendimento

Creare spazi e momenti di condivisione che consentano il confronto attraverso l'organizzazione di situazioni e attività comuni Realizzare percorsi specifici di recupero, rinforzo e potenziamento anche mediante attività in orario extracurricolare.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Reperire risorse destinate a percorsi di apprendimento, progetti e attività educative e didattiche Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare sistematicamente con gli Enti locali e le Associazioni e le famiglie alla ricerca di sinergie educative.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare gli accessi da parte delle famiglie al registro elettronico e al sito dell'Istituto

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incrementare i risultati in matematica e in italiano degli alunni delle classi V della Scuola Primaria.

Traguardo

Superare l'attuale percentuale dei valori del nord est.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Reperire risorse destinate a percorsi di apprendimento, progetti e attività educative e didattiche. Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi sia in italiano che in matematica, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere i valori del nord est

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Reperire risorse destinate a percorsi di apprendimento, progetti e attività educative e didattiche. Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Formalizzare le modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Esplicitare la modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole

2. Ambiente di apprendimento

Creare spazi e momenti di condivisione che consentano il confronto attraverso l'organizzazione di situazioni e attività comuni Realizzare percorsi specifici di recupero, rinforzo e potenziamento anche mediante attività in orario extracurricolare.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi delle problematiche presenti nel nostro Istituto, riferite in particolare alla tipologia di utenza che insiste su questo territorio. Essa è assai variegata non solo sul piano socio-economico ma anche sul piano culturale; ciò determina una scolarità fragile, discontinua e/o poco motivata di una parte dell'utenza. Dall'analisi dei risultati INVALSI emergono delle criticità nelle prove delle classi V delle due sedi della primaria. Si provvederà a realizzare percorsi di recupero/rinforzo nella Scuola Primaria nelle discipline di italiano e matematica. La priorità relativa alle competenze chiave e di cittadinanza è emersa in questi anni con sempre maggiore urgenza per la centralità che la scuola ha assunto in questo ambito formativo e per il relativo venir meno di altre agenzie un tempo deputate all'educazione umana e sociale dei bambini e degli adolescenti.